



LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

COLLEGIO DEI DOCENTI

Verbale n° 5 - A.S. 2015/16

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di dicembre, alle ore 15.30, nel laboratorio linguistico del Liceo Classico Statale "V. Linares" di Licata (AG), si riunisce il Collegio dei Docenti in seduta ordinaria, a seguito di regolare convocazione (circolare n. 59 del 04.12.2015 prot. N. 4522/2.2.a), per discutere il seguente o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente, pubblicato sul sito istituzionale e reperibile al link qui di seguito:
<http://www.liceolinares.gov.it/12-verbali-organi-collegiali/324-verbale-n-4-collegio-dei-docenti.html> ;
2. Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico;
3. Designazione dei tutor per i docenti neoimmessi in ruolo;
4. Designazione dei docenti componenti il Comitato di valutazione dei docenti;
5. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Presiede la riunione la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosetta Greco; funge da Segretario la Prof.ssa Elisabetta Gabriele. Le assenze risultano dal prospetto di seguito riportato.

COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS	COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS
Alaimo	Rosalba			Magri	Grazia		
Aricò	Caterina			Mancuso	Angela		
Arcieri	Giuseppe			Meli	Rosaria		
Balistreri	Ilaria			Minnella	Concetta		
Bonfiglio	Angelo			Montana Lampo	Giuseppina		
Bonvissuto	Teresa			Morreale	Brigida		
Bosa	Francesca			Nucera	Maria Rosa		
Bracco	Silvana			Parla	Vally		
Cambiano	Giuseppa			Pecoraro	Gianluca		A
Cammilleri	Davide			Perconti	Amedeo		
Campione	Concetta			Peritore	Carmela		
Cantavenera	Leandra			Petruzzella	Rosaria		
Cardinale	Elena		A	Pilato	Carmela		
Carlino	Lucia			Pira	Daniela		A
Catalano	Clelia			Porrello	Giuseppa		

Cellura	Manola		A	Presti	Alberto		
Ciminna	Paolo			Puccio	Cinzia		
Consagra	Maria			Purpura	Stefania		
Cosentino	Lisandra			Russo	Angela		
Costanzo	Floriana			Salamone	Cristina		
Costa	Achille		A	Sanfilippo	Francesco		A
Criscimanna	Rosaria			Sanfilippo	Giuseppa		A
Curatolo	Nicola			Sapienza	Antonella		
Di Franco	Giuseppina			Schembri	Giuseppe		
Di Franco	Maria Rita			Sottile	Filippa		
Di Mauro	Salvatore			Tonon	Serenella		A
Di Rosa	Angela			Tornambè	Teresa		
Di Rosa	Calogero			Trapani	Carmela		A
D'Oro	Filina E.			Trapani	Rosa		
Federico	Pasquale			Venturella	Graziella		
Gabriele	Elisabetta			Verderame	Francesco		A
Graci	Lucia			Vinci	Rosa M.G.		
Graci	Vincenzo			Zambetta	Rosaria		
Grillo	Salvatore			Zarbo	Maria		
Iacona	Valeria						
La Gaipa	Rita						
La Marca	Salvatore						
Licata	Emanuela						
Livoti	L. Eugenio						
Lombardo	Giuseppe		A				
Lo Nardo	Carmelo		A				
Lo Vacco	Anna						

La Dirigente Scolastica, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, porge il proprio saluto e procede alla trattazione dei punti posti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

La Dirigente Scolastica riferisce che il verbale della seduta precedente è stato affisso all'albo, perché i docenti ne prendessero visione, e pubblicato sul sito web della scuola. Pertanto, non riscontrando interventi di modifica o integrazione, ne sottopone l'approvazione al voto del Collegio. A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VERIFICATA** la corrispondenza del verbale con i contenuti trattati e le deliberazioni assunte,

DELIBERA (Nr.1), all'unanimità,

di approvare il verbale della seduta precedente.

2. Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico

La Dirigente Scolastica fa presente che il DPR 122/2009 (regolamento per la valutazione degli alunni) prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a

giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Sottolinea, inoltre, come sia necessario fissare i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite di presenza, al fine di dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale. E' comunque compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

In conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;

VISTA la Circolare MIUR n. 20 del 4/3/2011;

SENTITO il Dirigente Scolastico;

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale;

DELIBERA (Nr.2), all'unanimità,

di adottare il seguente regolamento sulle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico che viene inserito nel POF e pubblicato sul sito web dell'Istituto:

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art.14, comma 7

VISTO l'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale prevede che: "*Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo...*";

VISTO l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*";

VISTA la C.M. n. 20 del 4/3/2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009;

IL COLLEGIO DEI DOCENTI, DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE

Art. 1

1. Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste; l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Quota minima di presenze	Quota massima di assenze
27	891	668	223
30	990	742	248
31	1023	767	256

Art. 4

1. Sono computate come ore di assenza:

- entrate in ritardo dopo 30 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo di 30 minuti rispetto al termine della lezione;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (autogestione e scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'istituto;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non frequenza in caso di non partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'orario curricolare.

Art. 5

1. Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, convegni etc.), assemblee di istituto o della Consulta Provinciale Studentesca. Tale deroga è valida anche se la partecipazione alle attività avviene per gruppi o singoli componenti di una classe.
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- entrate posticipate o uscite anticipate per disservizio trasporti;
- gli ingressi ritardati o le uscite anticipate degli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Art. 6

1. Non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, quelle degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

Art. 7

1. Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuale delle lezioni, si ritengono giustificate e da sottrarsi al monte ore annuale le ore di assenza degli alunni diversamente abili concordate con la famiglia ed inserite nel Piano Educativo Individualizzato.

Art. 8

1. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

Art. 9

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla Privacy.
3. Al di fuori delle deroghe stabilite, qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
4. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:
 - a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
 - b) grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative (oltre 5 giorni) o ricorrenti;
 - c) visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
 - d) terapie e/o cure programmate;
 - e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - f) assenze per donazione di sangue;
 - g) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- h) partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilievo (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- i) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie di un familiare stretto; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- j) entrate posticipate o uscite anticipate per effettuare analisi mediche.

Art. 10

1. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
2. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.
3. È compito del Consiglio di classe esaminare e valutare i casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento.

3. Designazione dei tutor per i docenti neoimmessi in ruolo

La Dirigente Scolastica presenta al Collegio i docenti neoimmessi in ruolo nella fase C, ai quali formula il saluto di benvenuto e gli auguri di sereno e proficuo lavoro. Illustra, quindi, i compiti loro attribuiti dalla Legge n. 107/2015 e si sofferma sull'importanza del loro ruolo in quanto concorrono al miglioramento-potenziamento dell'offerta formativa. In riferimento ad un impiego efficiente dei suddetti docenti, la Dirigente Scolastica comunica che fruiranno di un orario di servizio, secondo quanto previsto dal vigente CCNL, e saranno impegnati sia in attività progettuali che in quelle volte all'ampliamento delle competenze degli allievi (attività di recupero, potenziamento, orientamento, inclusione e sostegno, attività attinenti alla legalità).

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. La Dirigente Scolastica ricorda che sono già stati individuati i principali e più urgenti bisogni formativi degli allievi e, in risposta ad essi, saranno predisposti interventi didattici funzionali, curati dai docenti dell'organico di potenziamento. Si privilegerà l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Premettendo che l'eterogeneità delle classi deve restare un punto fermo, considerata la sua valenza educativa e formativa, la Dirigente Scolastica fa riferimento alla possibilità di costituire gruppi di alunni che consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli sia alle attese di potenziamento delle eccellenze. Le classi potrebbero, quindi, essere scomposte in diversi gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento. Si registrano gli interventi dei proff. Arcieri e Perconti i quali chiedono maggiori chiarimenti in merito alle modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello.

La Dirigente Scolastica tiene a precisare che i docenti dell'organico di potenziamento rappresentano risorse preziose per la collettività e possono costituire un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore degli studenti; la loro presenza deve, pertanto, diventare input per pensare a forme di flessibilità e sollecitare nuovi scenari educativi. Sperimentare itinerari formativi a "classi aperte" avvalendosi del potenziamento d'organico, ad esempio, attraverso l'organizzazione di gruppi individuati per livello di competenze e interesse, può aiutare non solo a potenziare gli apprendimenti ma a contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, facilitando il soddisfacimento delle esigenze di apprendimento diversificate e la progettazione di interventi didattici differenziati ispirati alla metodologia della ricerca e del lavoro cooperativo.

L'arrivo di questi nuovi docenti può creare, infatti, occasione per stimolare e sostenere la didattica laboratoriale, luogo per eccellenza in cui creare innovativi ambienti di apprendimento. Naturalmente ciò sarà reso possibile grazie a una comunità professionale disponibile al confronto costruttivo tra colleghi, aperta alla condivisione e alla collaborazione.

La Dirigente Scolastica prosegue facendo riferimento al D.M. n.850 del 27/10/2015 con il quale il MIUR dà indicazioni sul periodo di formazione e di prova del personale docente, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107. Tale periodo assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica. Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:

- a) i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- b) i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- c) i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

In riferimento al docente tutor, la Dirigente Scolastica ne illustra i compiti: il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe, finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di un clima positivo e motivante, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Quest'anno, nel nostro Istituto, sono interessati dal periodo di formazione e di prova i docenti neoimmessi in ruolo con la fase C nonché la prof.ssa Consagra Maria, per la quale è stato disposto il passaggio di ruolo; per ciascuno di loro, per quanto sopra detto, occorre nominare un docente tutor.

Si registra l'intervento del prof. La Marca il quale chiede se al docente tutor spetti una retribuzione. La Dirigente Scolastica spiega che, ai sensi del D.M. n.850 del 27/10/2015, all'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.

A conclusione del dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITO il Dirigente Scolastico;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

RITENUTO necessario un impiego utile ed efficiente dell'organico di potenziamento;

VISTO il D.M. n.850 del 27/10/2015;

VALUTATE le disponibilità espresse dai docenti,

DELIBERA (Nr.3), all'unanimità,

di approvare l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento secondo modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello e di nominare in qualità di tutor la prof.ssa Criscimanna Rosaria per il prof. Bonfiglio Angelo (A049); la prof.ssa Graci Lucia per la prof.ssa Catalano Clelia (A037); il prof. Verderame Francesco per il prof. Di Mauro Salvatore (A029); il prof. Presti Alberto per il prof. Cammilleri Davide (AD03); il prof. Grillo Salvatore per la prof.ssa Cantavenera Leandra (A346); la prof.ssa Porrello Giuseppa per la prof.ssa Consagra Maria (A037).

4. Designazione dei docenti componenti il Comitato di valutazione dei docenti

La Dirigente Scolastica illustra al Collegio la composizione e i compiti del nuovo "Comitato per la valutazione dei docenti", normato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015 che riscrive il precedente testo legislativo sull'argomento (art. 11 del D.lgs. 297/94).

Il comitato dura in carica tre anni scolastici ed è formato da sette componenti: il dirigente scolastico che lo presiede, tre docenti dell'Istituzione scolastica (due scelti dal Collegio ed uno dal Consiglio di Istituto), un rappresentante dei genitori e uno degli studenti (scelti dal Consiglio di Istituto), un componente esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Esso svolge tre funzioni: a) esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova; b) valuta su richiesta dell'interessato il servizio di cui all'art.448 del D.lgs. n.297 del 1994 ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. n.297 del 1994; c) formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale. In riferimento al punto c), la Dirigente Scolastica precisa che il comitato non assegna il bonus, che rimane prerogativa sostanziale del dirigente ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015. Per la valorizzazione del merito del personale docente, infatti, è istituito presso il MIUR un apposito fondo e compete al dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, assegnare annualmente al personale docente una somma del suddetto fondo sulla base di motivata valutazione.

Quando il comitato si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente scolastico e dai tre docenti, integrati dal docente tutor.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

A questo punto la Dirigente Scolastica chiede se ci siano candidature per fare parte del Comitato per la valutazione dei docenti, novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015. Prende la parola il prof. La Marca il quale esprime il proprio disappunto nei confronti della cosiddetta "Legge Buona Scuola" che introduce la valorizzazione del merito dei docenti e rende obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro che, a suo parere, favorisce l'ingresso di privati nella scuola pubblica. Chiede, inoltre, se per i docenti componenti il comitato di valutazione sia prevista una retribuzione. La Dirigente Scolastica fa presente che nella legge 107 è scritto che gli incarichi saranno ricoperti senza oneri per lo Stato, ma niente vieta che la retribuzione avvenga dal fondo d'istituto. Quindi, conclude precisando che il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma servirà a dare alla nostra scuola valore aggiunto, nonché costruirne l'identità nel territorio. Invita pertanto i docenti a proiettarsi verso il cambiamento ed accettare le sfide della trasformazione, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico offerto dal nostro Liceo.

Si apre, quindi, un dibattito per recepire le disponibilità dei docenti, a conclusione del quale

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SENTITO il Dirigente Scolastico;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

RITENUTO necessario scegliere i due componenti del Comitato per la valutazione dei docenti;

VALUTATE le disponibilità espresse dai docenti,

DELIBERA (Nr.4), a maggioranza,

con votazione palese (n. 02 astenuti), di nominare come membri del Comitato per la valutazione dei docenti le prof.sse Bracco Silvana e Sottile Filippa.

5. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

La Dirigente Scolastica comunica al Collegio dei docenti quanto segue:

- Venerdì 18/12/2015, alle ore 10.00, presso la palestra del Liceo, verrà celebrata la Santa Messa in preparazione al Natale, officiata da Don Totino Licata. In data 21/12/2015, invece, agli studenti saranno proposti in aula spunti di riflessione sui valori della pace, della solidarietà, del rispetto reciproco.
- Nell'ambito del Progetto Lettura, si è svolto, in data 03/12/2015, l'incontro con lo scrittore Carlo Barbieri che ha presentato il suo nuovo libro "Il marchio sulle labbra". In tale occasione gli studenti hanno dimostrato spiccate doti artistiche e di protagonismo giovanile, dando prova del vivace fermento culturale che caratterizza il nostro Liceo. Un plauso va anche rivolto alle docenti referenti per l'attività svolta con entusiasmo e competenza.
- In riferimento all'autogestione che ha interessato nei giorni scorsi l'istituto, la Dirigente Scolastica ha ritenuto doveroso invitare gli studenti ad optare per modalità alternative di espressione della protesta e di partecipazione democratica. Come ha avuto modo di ripetere più volte in questi giorni, la nostra scuola è aperta al dialogo con gli studenti e disposta a mettere a disposizione i suoi locali in orario pomeridiano per approfondire i problemi della società e della scuola da loro più sentiti. E' fondamentale, però, che i ragazzi in orario antimeridiano seguano regolarmente le lezioni che garantiscono il loro diritto allo studio. Ha inoltre ricordato agli studenti che l'autogestione si configura come assenza dalle lezioni e che per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
- L'uscita dall'aula, di breve durata, durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente solo per urgente necessità e viene concessa solo ad uno studente per volta. Al cambio di insegnante, negli spostamenti in palestra o nei laboratori nonché durante l'intervallo, gli studenti devono tenere un comportamento corretto e responsabile, consono all'ambiente in cui si trovano e tale da non arrecare danno alle persone e alle cose. E' vietato uscire nei corridoi durante i cambi d'ora. Durante le ore di lezione e, soprattutto, durante il cambio dei professori, è vietato uscire dalle aule e recarsi ai distributori automatici. In momenti diversi dall'intervallo, possono essere concesse dai docenti autorizzazioni per far fronte ad accertate necessità personali o a motivi organizzativi (mancata fruizione dell'intervallo causa compito in classe, partecipazione a proiezioni, etc.). E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio scolastico (compresi bagni, corridoi e scale di sicurezza) e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche. Alla luce delle sopra dette norme, fissate dal Regolamento di Istituto, la Dirigente Scolastica invita i docenti ad impegnarsi a far rispettare tali divieti, affinché la nostra scuola sia un ambiente di studio e di lavoro sereno, salubre e sicuro.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17.00.

Il Segretario
(*Prof.ssa Elisabetta Gabriele*)

Il Presidente
(*Prof.ssa Rosetta Greco*)